



Comune
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione
n. **125**
del 17/12/2012

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

OGGETTO: Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore per la gestione associata e il coordinamento di funzioni in vista della costituzione della Unione dei Comuni - Approvazione

L'anno **Duemiladodici** e questo dì **Diciassette** del mese di **Dicembre** alle ore **19.00**, in Argenta, nella sede Comunale, nella sala delle adunanze.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge e dall'art. 10 dello Statuto Comunale e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio comunale. Fatto l'appello risultano:

Presenti

FIorentini ANTONIO
LEONI SARA
VOLPI ANGELA
MANZOLI REMO
GIBERTI FABRIZIO
SIMONI LUCA
CAI NADIA
GHESINI LANFRANCA
MINGOZZI MARCELLA
MANCINI DAVIDE
BASSI ANDREA
GAMBERONI ENRICO
GAIANI CESARE
BOLOGNESI PAOLO
STROZZI GABRIELE
PEZZETTA SILVANO
AZZALLI GABRIELLA
BRUNAZZI LUCA
CHECCOLI MARCO

Assenti

BRINA GIUSEPPE
ZANOTTI DAVIDE

Totale presenti: 19

Totale assenti: 2

Sono presenti gli Assessori:

Baldini A., Conficconi A., Orioli L., Alberani C., Borea S., Pamini S., Gomedì I.

Giustificano l'assenza i Signori :

Assiste il Segretario Generale: Cavallari Dott.ssa Ornella.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta la Sig.ra Leoni Sara Presidente, dichiara aperta la seduta.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

1) BASSI ANDREA
3) CAI NADIA

2) BOLOGNESI PAOLO

il Consiglio prende in esame gli oggetti entro indicati

Presenti 19 Consiglieri

Seduta del 17/12/2012

Nr. 125

Oggetto: Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore per la gestione associata e il coordinamento di funzioni in vista della costituzione della Unione dei Comuni - Approvazione

Sara Leoni – Presidente: Passo la parola al Segretario.

Ornella Cavallari - Segretario Generale: Sì, allora... Allora, si tratta della convenzione che disciplina l'esercizio in forma associata tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, di alcune funzioni in vista appunto della costituzione dell'unione, programmata appunto per l'inizio dell'ultimo anno che si prevede possa diventare operativa entro il mese di aprile. Ma perché ciò possa essere possibile, si rende necessario partire già fin da subito, dal primo gennaio prossimo con la gestione associata di alcuni servizi, in particolare del servizio personale, in quanto si tratta di un servizio legato a procedure molto rigide in tema di adempimenti fiscali, contributivi, rispetto delle scadenze eccetera, e non sarebbe possibile poi assemblare le banche dati per procedere a versamenti unitari in corso d'anno. Contestualmente, si è poi ravvisata la necessità di lavorare unitariamente anche sui servizi informatici, proprio per rendere compatibili fra loro i programmi attualmente utilizzati nei singoli Comuni, perché nel momento in cui un servizio verrà conferito all'Unione, il cittadino deve poter accedere all'informazione di cui necessita da qualsiasi punto, quindi sia da Argenta, che da Portomaggiore che da Ostellato, ovviamente nelle giornate di apertura.

Naturalmente poi bisognerà essere pronti anche sul fronte della comunicazione, dei servizi di supporto come ad esempio il servizio finanziario che naturalmente l'Unione quando verrà costituita sarà dotata di un proprio bilancio; è quindi indispensabile che gli uffici ragioneria dei tre Comuni inizino a collaborare, già fin dal prossimo mese di gennaio, altrimenti ci troveremo poi, ad aprile, nelle condizioni di non essere pronti, di non essere in grado di poter partire. È per questo che veniamo in Consiglio Comunale, per approvare fin da ora questa convenzione.

Sara Leoni – Presidente: Interventi? Passo la parola al Consigliere Gaiani.

Cesare Gaiani – Consigliere (P.D.L.): Qui il discorso inizia ad essere meno mieloso, nel senso vero della parola. Ho puntualizzato anche alla Conferenza dei Capigruppo alcune posizioni ferme in questa cosa. Infatti la domanda che ho posto in essere al Segretario Comunale, la prima è stata: "Qual è la motivazione per la quale ci troviamo a fare questa convenzione prima che l'Unione venga fatta?" se non vado errato, la risposta che è stata data è stata quella della necessità di avere degli uffici "efficienti", tra virgolette, prima che questo avvenga.

Questo però presuppone un ragionamento e credo che non sia necessario andare a quegli incontri Mancini, e spiego il perché. Perché qui si acquisisce proprio dalla delibera qualcosa di scritto tipo come questo: "evidenziato che costituisce precisa volontà delle Amministrazioni di tre Comuni giunti al perfezionamento della procedura con la creazione dell'Unione ed attivazione effettiva delle convenzioni", questo lascia intendere, tra virgolette, che non c'è lo spazio di un dibattito al che non possa avvenire, è stabilito comunque che questa Unione si

farà.

Quindi già questo la dice lunga sul fatto che ci si possa presentare e discuterne della fattibilità tra virgolette. Altra cosa, se andiamo a vedere nell'oggetto, io ho chiesto anche quale era il motivo di questa convenzione con questo tipo di servizi e ho anche precisato che se era il fatto che già molti servizi li condividiamo insieme ad altri Comuni, beh era sufficiente mettere solo quelli in questa convenzione e non anche quelli nuovi.

Altra cosa, che passa diciamo nel leggere questo, e che nella domanda...nell'art.3 si parla di una serie di cose e vediamo che il Comune di Argenta ha come servizio la gestione finanziaria, contabile e fiscale, la Commissione unica architettonica, io la chiamo Commissione urbanistica, però mi veniva da chiedere: la gestione attività di segreteria, il Segretario Generale chi sarà? È già stato stabilito? Faccio prima una domanda. Poi all'art. 8 diciamo andiamo a leggere e troviamo praticamente che...anche se dopo tornerò all'art. 4, però praticamente dice che le modifiche alla convenzione, la presente convenzione potrà essere modificate in ogni momento previo atto deliberativo da parte di due Consigli Comunali. E qui secondo me scatta il paradosso, ossia: ci sono tre Comuni che sono in questa Unione dei Comuni, però ci troviamo che due Consigli Comunali rappresentanti, ed è questo il paradosso, della minor popolazione in questo contesto, per chiarirci, Portomaggiore e Ostellato sono due Comuni che decidono di fare una modifica...Argenta che si trova che comunque nell'ambito di tutta la comunità è il Comune maggior popolato, cioè con maggiore popolazione, non ha potere di decisione, perché due Consigli hanno deciso diversamente. Questo me lo dovete spiegare. Io lo leggo così.

Leggo, art. 8, modifica alla convenzione: la presente convenzione potrà essere modificata in ogni momento previa adozione di conformità e di atto deliberativo da parte di due Consigli Comunali. Io la leggo per come è scritta. Io la leggo, è detta così è quello che ho letto io. Altra cosa, l'art. 4.

Guarda io ne ho letto due... non ne ho la conoscenza di una modificata e in base a quello posso dire quanto ho detto. L'art. 4, invece, parla della durata della convenzione di sottoscrizione, "fino alla data della stipula delle convenzioni per conferimento all'Unione". Mi verrebbe da dire: "e se l'Unione non viene fatta?" ci sono alcune cose che lasciano, ma detto in modo molto chiaro, detto in Conferenza dei Capigruppo, lasciano trasparire il fatto che questa Unione non si può, la si deve fare, è già fatta, è già acquisita. Questa è la sintesi. Lo dico perché è quello che desumo da quanto scritto.

Sara Leoni – Presidente: Altri interventi? Passo la parola al Consigliere Azzalli.

Gabriella Azzalli – Consigliere (A.R.) poche cose. Una però mi preme evidenziarla e che resti agli atti. Non c'è stato, e mi dispiace molto, su un argomento così importante che però a volte passa come necessità impellente derivante da...a volte non si dice la ragione per cui c'è stata questa accelerazione, altre volte, come nell'ultima occasione, si dice che la ragione per stringere i tempi è anche dettata dalla proposta di legge regionale che è al vaglio in quest'ultimo periodo, anche se, per la verità, me la sono andata a leggere e non dà dei tempi così stretti per costituire l'Unione. Ma resta il fatto che su questo argomento anche in zona Cesarini, non è stata data l'adeguata informazione in questo Consiglio, cioè è un argomento che non è mai stato trattato. Differentemente da quanto ad esempio è accaduto nel Consiglio comunale di Portomaggiore, dove io sono andata tra il pubblico ad ascoltare e il Sindaco di Portomaggiore ha deciso di dedicare un intero Consiglio Comunale per questo argomento all'Ordine del Giorno. Ripeto, anche se, pure in quel caso, la discussione è avvenuta a cose fatte. Qui si è continuato a dire cose non vere. Questo Consiglio Comunale aveva semplicemente approvato chi lo ha approvato, perché ad esempio il mio gruppo aveva espresso un voto contrario, di dare a un consulente esterno, l'incarico di fare uno studio di fattibilità.

Prima sull'Unione di due Comuni: Argenta e Porto Maggiore; poi ora si è inserito Ostellato il

quale, tra l'altro, si è inserito all'ultimo secondo perché qualcuno ha messo in evidenza, anche nel Consiglio Comunale di Porto Maggiore, che c'è una delibera di settembre di quest'anno che lo dava insieme ai Comuni del delta o comunque orientato a costituire un'Unione con quei Comuni. Detto questo, la discussione sulla opportunità di questa Unione, un esame dello studio di fattibilità che personalmente io ho avuto dai Consiglieri di Minoranza del Comune di Portomaggiore e che qui in questa sede il Sindaco ha detto: "mi chiedete tutto, non mi avete chiesto questa cosa", come se noi dovessimo sapere che lo studio di fattibilità era stato depositato o comunque trasmesso alle Amministrazioni nel novembre dello scorso anno. Quindi per un anno, questo studio di fattibilità, che presenta diversi punti secondo me anche critici o comunque da mettere sul tavolo di una discussione, è stato tenuto nel cassetto.

Poi improvvisamente bisogna fare l'Unione e bisogna farla domani mattina e non si spiega il perché. Allora è evidente che questo è scollegato al processo di riordino delle Province perché non è che siamo qua ... abbiamo capito tutti che l'Unione dei Comuni sostituirà perlomeno nelle intenzioni della Regione detto chiaramente in questa Proposta di Legge, il nuovo assetto istituzionale. Ma se è vero come in alcune occasioni si dice, che questo stravolgerà completamente gli assetti, era a mio parere un argomento che molto di più del regolamento di cui abbiamo parlato prima doveva essere approfondito, discusso. Non si può dire: non venite agli appuntamenti a Porto Maggiore, quando la cosa che il mio gruppo, e mi risulta anche il PDL, ha chiesto al Sindaco è: se fermi il processo e ci mettiamo a discutere, noi ci sediamo al tavolo. Mi sembra il minimo dal momento che tu mi dici " sali sul carro con me, però è già deciso dove andiamo e in che tempi ci andiamo". Se permetti io salgo con te sul carro se decidiamo insieme se andare in quella direzione oppure no, e i tempi per arrivare a quel risultato. Poi dopo che avevamo parlato dello studio di fattibilità e di queste, e del fatto che io la potevo pensare in un modo su certe cose, la Maggioranza in un altro modo, potevamo anche arrivare alla discussione votando diversamente o addirittura votando nello stesso modo. Ma il metodo è stato qualcosa di scandaloso, come sempre.

La cosa ancora più sconvolgente è che si sono fatti fior fior di riunioni con i cittadini, che ovviamente non sanno neanche di che cosa si sta parlando, e che comunque quando li avete convocati alle due e mezza o alle cinque del sabato pomeriggio, non so quanta gente c'era, non credo che ci fosse una gran folla a discutere dell'argomento. Dopodiché io ho partecipato purtroppo in ritardo, perché ho anche il vizio di lavorare, ad una riunione convocata con le associazioni in questa sede, dove si è parlato di tutt'altro. Ciascuna associazione si alzava in piedi e diceva quello che faceva, e che bello domani lo facciamo insieme, come se questo avesse a che fare con l'Unione dei Comuni. Qualcosa di assolutamente allucinante dal mio punto di vista. Allora io ribadisco il mio voto su questa convenzione, ovviamente è contrario. Io dirò le cose che devo dire quando si porterà all'Ordine del Giorno il tema dell'Unione, perché a mio parere questo Comune poteva anche valutare altre soluzioni, come ho avuto modo di dire. Questa urgenza oggi non c'è più perché è caduto il Governo, la Legge del riordino delle Province è bloccata lì dove è, rimaniamo dove eravamo prima. Non vedo tutta questa urgenza. Questo è il Disegno di Legge Regionale di cui parlate, parla di funzioni, di gestione delle funzioni in forma associata a partire dal primo gennaio 2014, ma addirittura dice che se i Comuni hanno determinate caratteristiche e motivano la ragione di una posticipazione, può entrare in vigore la gestione in forma associata addirittura dal 2015 perché noi siamo un Comune sovrasoglia; cioè non uno di quelli che è obbligato a farla tout court.

Quindi tutti questi argomenti depongono assolutamente per la non necessaria approvazione a Gennaio di questo. Allora o Sindaco lei ci dice chiaramente ma senza infingimenti quale è la ragione per la quale la dobbiamo approvare domani mattina, altrimenti non può dire al gruppo dell'Opposizione " sì, io sono disposto a discutere di che cosa ci mettiamo dentro, a modificare qualcosa, ma intanto approviamo lo Statuto". E' come dire: intanto facciamo il bambino poi dopo se è maschio o femmina, se lo vestiremo così o colà ci pensiamo dopo. Mah la scelta a monte è: dobbiamo farlo questo bambino o non lo dobbiamo fare sto bambino? O è giusto

lasciare la possibilità al Comune di Argenta di prendere anche delle altre decisioni, o comunque vogliamo parlarne o non ne vogliamo parlare? No non ne vogliamo parlare. La decisione è presa; almeno ancora una volta, so che faccio arrabbiare Mancini, ma abbiate l'onestà intellettuale di dire qual è la ragione per la quale a gennaio dobbiamo approvare questa roba qui. Perché non è di sicuro l'urgenza dettata dalla Legge; questo non lo è. A maggior ragione ripeto oggi che rimane tutto bloccato così come è.

Sara Leoni – Presidente: Passo parola al Sindaco.

Antonio Fiorentini – Sindaco: Credo che tu ridessi e ridacchiassi perché ti sentivi dire quello che non stava in piedi. Intanto alcuni così aspetti di poco rispetto nei confronti dei cittadini. Hai parlato per molto tempo, capendo poi che era un totale strafalcione, del Referendum, e oggi dice che andiamo a informare i cittadini di un qualcosa che non sanno neanche di cosa stiamo parlando. E gli volevi chiedere di fare un Referendum? Noi andiamo a dare spiegazioni ai cittadini e il risultato è che non sanno neanche di cosa stanno parlando, e invece la richiesta era di fare un Referendum. O è l'una o è l'altra. E poi con le Associazioni, quando sei venuta qua dentro, unico dei quindici incontri, tu lavorerai gli altri non faranno niente delle sessanta persone che erano in questa sala. Sei arrivata, come spesso accade, in ritardo e quindi non hai sentito nulla della discussione. Sei arrivata solo nella parte finale, nella quale le associazioni, peraltro è stata una bella occasione, si sono scambiati i rapporti tra loro... quindi secondo momento di grande arroganza nei confronti del lavoro che fanno gli altri. Terzo momento di grande arroganza, sempre nei confronti dei cittadini, è che non c'era nessuno, che non è assolutamente vero.

Ci sono state assemblee nella quale c'erano 4 o 5 persone. Ci sono state assemblee molto interessanti, ricordo la più dibattuta Santa Maria Codifiume, che avevamo la saletta piena, e quindi non è vero neanche questo. Non riesco a capire, ma è la norma, con quale strafottenza si possa ritenere che i cittadini possano essere abbindolati a seconda del tornaconto, della posizione che si voglia difendere dentro questo consesso. Non la pensiamo in questo modo, ma riprendiamo il filo della discussione. Che l'Amministrazione Comunale di Argenta, Porto Maggiore e Ostellato, o mi sembra così strano doverlo ridire, sia assolutamente decisa, certa e sicura che l'Unione dei Comuni tra i tre Comuni debba partire nel 2013 e il prima possibile, magari iniziassimo da gennaio, mi stupisce che questo sia un fatto nuovo. Se lo è lo ribadiamo. È chiarissimo che l'Unione deve partire il prima possibile. Quindi rispondo a Cesare il quale mi diceva "è già stabilito che l'Unione si farà?". Ma certo che è già stabilito che l'unione si farà, se avremo i voti per approvare l'Unione, l'Unione da gennaio ... io vorrei iniziare a votare lo statuto da gennaio. L'Unione da gennaio prenderà forma istituzionale.

Le convenzioni che facciamo particolarmente sul bilancio e il personale sono fatte. Perché? Perché visto che l'Unione certamente inizierà nel 2013, io spero nei primi mesi del 2013, se dipendesse da me sarebbe da gennaio 2013, il personale e il bilancio bisogna avere convenzioni che inizino dall'inizio dell'anno. Queste sono le motivazioni particolarmente sul personale, sennò bisognerebbe andare dal primo gennaio del 2014, cosa che, non è una novità, non ci pensiamo neanche minimamente. Cesare questa è la risposta che avevo già detto. Rispetto a chi sarà il Segretario Comunale, sarà da stabilire...dei Comuni dell'Unione, dei Comuni dell'Unione, sarà la Rita Crivellari, Crivellari, di Porto Maggiore anche se non è ufficiale, però siamo orientati a questo. Rispetto ai dibattiti, che è paradossale dire che non ci sono dibattiti, ma quelli che ci sono, sono vuoti o chi partecipa a quei dibattiti è incapace di avere una lettura critica, e abbiamo incontrato circa duecento persone. Le duecento persone che abbiamo incontrato, Sindacati, Associazioni di Categoria, Cittadini, Associazioni di Volontariato, tutte, mah saranno degli incapaci hanno detto: "accelerate sul processo dell'Unione anzi andate verso la fusione dei Comuni". Noi abbiamo detto che quello non è neanche all'Ordine del Giorno dei nostri argomenti però abbiamo incassato il sollecito.

Poi rispetto alla discussione, davvero per me inammissibile che degli incontri istituzionali vengano disertati. Il primo degli incontri istituzionali l'abbiamo fatto, vado a memoria, il 4 d'ottobre, e sono venute delle Opposizioni degli altri Comuni. Il 9 o il 4, vado a memoria sapete, ce l'ho anche scritto, il 9 d'ottobre il primo incontro che è stato fatto. Inutile perché proprio seguirei la stessa logica, ma non la voglio seguire, che li elenchi a meno che non mi sia richiesto di elencare perché ovviamente me lo aspettavo e me li sono fatti scrivere tutti. Ma non si può poi arrivare, Azzalli, a dicembre inoltrato e dire "manca un confronto con gli organi istituzionali", quando a tutti i confronti con gli organi istituzionali si è disatteso di andare. Se foste venuti a quegli incontri senza i proclami del dire che bisognava pubblicamente dire che si rimandava alla data di scadenza dell'Unione, lì avremo affrontato tutte le discussioni che si riteneva e che gli altri gruppi di Opposizione hanno richiesto e che stiamo affrontando. Ricordo bene che il fronte era comune dei tre Comuni, di mancare agli incontri. Dopodiché il fronte si è rotto e la Lega ha partecipato agli incontri. Dopodiché il fronte si è rotto ulteriormente e una parte delle altre Opposizioni hanno partecipato, di Ostellato. Poi hanno partecipato delle Opposizioni di Porto Maggiore e poi quelle di Argenta continuano a non partecipare per motivi tutti vostri, che dovrete rispondere, che dovrete rispondere ... sono affari vostri e me ne dispiace perché quegli incontri istituzionali, con i capigruppo, sono stati molto interessanti e devo dire anche la verità, che da parte delle Opposizioni sono venuti dei solleciti, Mancini che era sempre presente, che ci hanno costretti ad approfondire e riconvocare gli incontri con scadenze molto vicine gli uni tra gli altri, per poter dare risposte. Mi auguro che verrete all'ultimo, nel quale vorremo liquidare lo Statuto, che è i primi di gennaio, 10 gennaio vado ... no quelli futuri non ce li ho.

Credo che sia il quinto con i Capigruppo nella prima quindicina di gennaio, nel quale liquideremo lo Statuto per poi portarlo ad approvazione. Per quanto riguarda poi quella richiesta, mi viene da dire, puerile, di una dichiarazione pubblica, di allungare i tempi di approvazione dello Statuto e quindi di avvio dell'Unione, ricordo che nel frattempo, e la dice lunga sul processo iniziato due anni fa da parte di quell'Amministrazione ... quindi io pensavo davvero di essere richiamato alla lungaggine con la quale abbiamo portato in approvazione lo Statuto, perché in ogni discussione di bilancio, ho ricordato che a inizio 2013 avremmo approvato, e nel frattempo è intervenuto anche il progetto di riordino degli assetti territoriali della Regione Emilia Romagna, che guardate malgrado quello che pensi, è un documento molto serio e molto stringete che in una prima versione usciva già con gli ambiti territoriali e nella quale si diceva che l'ambito di riferimento del Comune di Argenta è quello che va da Argenta a Goro, solo grazie al fatto che i tre Comuni erano in uno stato avanzato di realizzazione dell'Unione, ci ha permesso di fare un emendamento come tre Sindaci che sembra accettato dalla Vice Presidente della Regione con la quale si ritiene che il Comune di Argenta, di Portomaggiore e di Ostellato possono fare ambito a sé; uso ancora il condizionale perché sennò l'ambito coincide con quello distrettuale, da Argenta a Goro e per quanto non discrediti che l'Unione possa avere dei confini più ampi, continuo a mantenere l'idea che sia assolutamente più opportuno iniziare con questi due Comuni, per tutta una serie di ragioni che abbiamo già dibattuto. Se non avessimo avuto le carte in regola, a dire il vero, indipendentemente in parte dal processo che abbiamo avviato dai due anni e anche la dimensione territoriale e il numero di abitanti che la Regione ha riconosciuto per questi tre Comuni, però ripeto, grazie al fatto che abbiamo avuto a quel tavolo le carte in regola per il processo avviato e per l'estensione e la popolazione rappresentata da questi tre Comuni, sembra, dico sembra perché la Vice Presidente della Regione in quella occasione ci ha detto essere in linea di principio d'accordo con il nostro orientamento, che venga accettato e quindi se così fosse avremmo anche dalla Regione una chiara presa d'atto e anche riconoscimento del lavoro fatto, da parte della Regione Emilia Romagna, sul lavoro dei tre Comuni. Per il resto, di cose ricordate mi sembrano davvero non degne in dibattito faticosissimo, approfondito, frequente e diviso con quanti più interlocutori abbiamo potuto peraltro presto inizieranno

anche le Assemblee di bilancio, a febbraio, quindi in ogni frazione, in quel caso andremmo a spiegare qual è il processo dell'Unione e credo che abbiamo fatto un lavoro che sia stato fatto bene e mi auguro che i risultati possano portare a tanto quanto le premesse del lavoro fatto.

Sara Leoni – Presidente: Consigliere Gaiani.

Cesare Gaiani – Consigliere (P.D.L.): Lo so che può non piacere, però sulla puerilità del dibattito sono termini che non ci si addicono e non mi piacciono. Noi non avevamo chiesto, in modo puerile, la differenziazione delle date, ossia che pubblicamente venisse detto che non c'era più un termine. Noi avevamo chiesto in modo chiaro che praticamente ci fosse stata data la possibilità di partecipare in modo più diretto, non è che in tre riunioni, come avete fatto ad oggi, si possa fare diversamente, ma che praticamente si potesse avere la possibilità di farlo anche con 10 incontri. Il problema non è la data termine, il problema è la partecipazione. Infatti la domanda che mi sentirei di fare è: "in questa partecipazione che avete avuto, così come ha detto il Sindaco, prima di una parte dell'Opposizione e tutto, esattamente dello Statuto che cosa avete cambiato fino ad oggi, da quello che avevate presentato all'inizio?"

Perché se ce lo dite, visto che ci convocate, mandateci anche tutte le copie del lavoro svolto cosa è stato modificato e cosa è stato fatto, perché sono quasi certo che leggiamo lo statuto che ci era stato dato da discutere il 9 di ottobre e quello che è stato modificato ad oggi, se andiamo a vedere le modifiche...però mandatecelo e lo vediamo. Quindi è difficile trovarsi d'accordo nella modalità, perché è vero, come ha detto il Sindaco, che è proprio partecipando a determinati incontri, che forse si costruiscono, si costruisce qualcosa di più importante, però lo si fa in modo collegiale. Io so che sono stato convocato il 9 di ottobre, e nessuno mi ha detto che il 9 c'era i Capigruppo...ossia, nessuno ha consultato i Gruppi Consiliari, ossia i Capigruppo se erano liberi per il 9, questo è stato fatto sia per il 16 e addirittura è stato fatto anche per il 10 di dicembre che però vi siete accorti che c'era concomitante una Commissione Statuto e avete spostato la Conferenza dei Gruppi a Portomaggiore, sempre, perché lì era inevitabile che avreste dovuto spostarla, perché tutti i Capigruppo si trovavano alla Commissione Statuto e addirittura concomitante come orario.

Ci vorrebbe, come ho scritto tra l'altro, un rispetto procedurale per quanto riguarda le istituzioni, almeno questo. Quindi quando si fanno anche le Conferenze dei Capigruppo così allargate, ci deve essere comunque un organo della regia, che dice se sono disponibili, se ci sono o se non ci sono, però se questo non serve, allora significa che il processo ha tutto un altro percorso, ossia si deve fare, si fa in quelle date e si chiude in quelle date. Io addirittura col Sindaco ho detto, non ho parlato di "la facciamo a gennaio", però gli ho detto "se vogliamo fare 20 riunioni dietro fila un giorno dopo l'altro, ci sono". Io ho dato la disponibilità a fare un certo tipo di lavoro, però non c'è stata questa disponibilità. Poi ripeto, quanto prima ho accennato su questa convenzione, dice già determinate cose, poi ripeto, ci fate avere tutte le modifiche che sono state fatte in questo Statuto e che sono emerse in queste riunioni, poi dopo comprendiamo il lavoro fatto, svolto. Perché credo, ripeto, e non vado a immischiarmi in quello che però è chiaro a tutti, è decaduto il fatto delle Province e sono cadute tante cose, io non vado lì dentro perché tanto queste cose le conosciamo tutti, però sarebbe opportuno dire "volete, come dice il Testo Unico, che questo processo sia condiviso il più ampiamente possibile?"

Se è sì, lo dovete fare in un certo modo, perché se io voglio che una cosa sia condivisa il più possibile, poi detto le regole è diverso, completamente diverso, ne avete avuto l'esempio con i due regolamenti approvati prima. Lì non si è dato degli step diversi, si è detto, ci mettiamo a lavorare insieme? Ci diamo un obiettivo di farlo? Non di finirlo entro... che è una cosa ben diversa.

Adesso, come diceva il Consigliere Azzalli, questo limite di tempo non ci sarebbe neppure più, nell'ambito dei limiti della decenza che un tempo ha. Perché se non accade a gennaio, ma a

marzo, che cosa succede? Succede qualcosa di gravissimo?

Sara Leoni – Presidente: Consigliere Azzalli.

Gabriella Azzalli – Consigliere (A.R): Allora, sarebbe uno strafalcione la mia richiesta di indire un referendum, sarei arrogante nei confronti dei cittadini e strafottente nel momento in cui considero chi partecipa a questi incontri che lei Sindaco ha fatto e mi sono limitata a dire, in orari e giornate che non hanno consentito un'ampia partecipazione, comunque, sarei, darei un giudizio di incapacità critica da parte di chi partecipa. Allora, voglio solo mettere i puntini sulle "i". Io ho presentato prima che venissero convocati i Capi Gruppo a Portomaggiore, proprio perché c'era in ballo la riorganizzazione delle Province, in questo Consiglio Comunale sono state presentate due interrogazioni. Una da Bolognesi in tempi non sospetti e un'altra successivamente da me, i primi di ottobre, alla quale lei, Sindaco, ha risposto che c'era tempo per parlare di queste cose. Dopodiché io mi sono permessa di presentare un Ordine del Giorno dove dicevo, chiedevo di sospendere momentaneamente il processo di unione che avete deciso di fare, che voi avete deciso di fare, lo ha detto anche lei adesso, è una decisione presa con quei, in quella direzione e con quei tempi, mi sono permessa di chiedere che il Consiglio Comunale chiedesse all'Amministrazione di sospenderlo, per valutare anche altre possibilità, proprio perché c'era in ballo il riordino delle Province.

Poi abbiamo assistito alla presenza della Presidente della Provincia in questa sala, che doveva iniziare un tour che è iniziato qua ed è finito qua la sera in cui ho presentato questo ordine del giorno e non è il dibattito, il dibattito che ne è scaturito non è su internet, vorrei, l'ho già detto altre volte e lo ribadisco anche questa sera, dove la Presidente ci ha spiegato tutto l'iter che era in corso per arrivare alla nuova riorganizzazione. Oggi, molto probabilmente, rimane tutto bloccato per via dei chiarimenti dell'ultima ora e cioè, sia in termini di funzioni che in termini di ambiti, rimarranno quelli che c'erano prima, e forse ne parleremo non si sa quando. Benissimo. Allora, io siccome io sono convinta, ma è lei che mi deve dire se non è così, che il motivo di questa accelerazione, perché a una domanda non è stata risposta, per quale motivo lei si è tenuto nel cassetto per un anno lo studio di fattibilità che ha in tasca da novembre 2011? E perché di questo studio di fattibilità non abbiamo mai discusso che è l'unica cosa che è passata da questo Consiglio che abbiamo approvato? Questa è una risposta che non abbiamo mai avuto. Allora, poiché io credo che il processo di accelerazione dipendesse da questa riorganizzazione delle Province, mi chiedo per quale ragione oggi che questo è tutto bloccato, non c'è più ragione di avere chissà quali paure, non si affronti in modo, partendo dalla radice il problema, non adesso approviamo lo Statuto, lo approviamo a gennaio, l'ho appena detto. Allora basta, non possiamo nasconderci...guardi a differenza di quello che lei pensa, io rispetto molto i cittadini argentani, l'hanno deciso loro che lei è il Sindaco, però non si nasconda dietro un dito e mi venga a dire che lei vuole essere un Sindaco partecipativo...no! Ha deciso insieme al Sindaco di Portomaggiore e assieme a quello di Ostellato, che si fa l'Unione a gennaio del 2013. Può la Gabriella Azzalli, in qualità di Presidente, di rappresentante del suo Gruppo consiliare, dice che ha delle riserve sia di metodo, che di merito su questa scelta? E le dico di più, il referendum non è affatto uno strafalcione, a maggior ragione oggi. Perché se è vero che allora non si poteva fare perché doveva essere in atto il processo per cambiare provincia prima del luglio, appena passato, cosa che nel Comune di Argenta non era accaduta, oggi che rimane tutto così nulla impedisce al Comune di Argenta di decidere di andare dall'altra parte del confine. Quindi perché sarebbe uno strafalcione? Perché sarebbe uno strafalcione dire: "chiediamo ai cittadini argentani se non vogliono valutare anche l'opportunità di unirsi con qualcun altro?"

Io francamente penso che lei possa dire "guardi Azzalli non la penso come così per questo, questo, questo e questo motivo", ma che dica che io dico degli strafalcioni in materia giuridica, mi dispiace ma non sono d'accordo con lei, perché il referendum non è affatto precluso per

cambiare Provincia, uno. Due, lei mi dice anche quello che penso quando non l'ho detto, quindi siccome io sono abituata a dire quello che penso...io la legge, quella lì in procinto di essere approvata dalla Regione me la sono letta, e so chiaramente quello che dice. so che l'ambito territoriale ottimale che ha individuato è quello che coincide con i distretti socio-sanitari, e che il nostro caso sarebbe il distretto sud-est che va da Argenta fino a Goro e so anche che la legge prevede espressamente che se, all'interno di quest'ambito sono già costituite delle Unioni, gli altri Comuni si possono associare, un domani, per gestire questi servizi. Quindi ho intuito, perché modestamente l'ho intuito, che l'obiettivo è quello di arrivare all'Unione nostra prima che sia la Regione a dirci che l'ambito è questo e non se ne parla più. Ma che la necessità di costituire le Unioni con questa fretta dipenda dal riordino degli assetti istituzionali provinciali, è detto chiaramente in quella legge perché ci saranno delle funzioni che non saranno più...cioè se entrava in vigore l'aspetto della "spending review" in materia di funzioni della Provincia e quindi la Provincia veniva svuotata delle sue funzioni, ci sarebbero state delle funzioni che venivano assorbite dalla Regione, e delle altre funzioni che dovevano essere demandate. A chi? La Regione dice: Preferiamo le Unioni piuttosto che le associazioni di Comuni. Allora questo è fare informazione e dare informazione ai cittadini su che cosa rappresenta questo processo, sul perché c'è la necessità di accelerarlo o di non accelerarlo. Lei, mi consenta, ha fatto un unico Consiglio Comunale, con una comunicazione dove ha detto si fa punto e basta. E prima di questo era troppo presto, ci avevamo tempo per discuterne, se questo è chiedere la partecipazione di coloro che sono stati eletti e che rappresentano una buona fetta dei cittadini argentani, io sfido chiunque a dirmi se la partecipazione è questa, guardi io ne prendo atto che questo è il suo concetto di partecipazione, non è il mio. Quindi l'arroganza, caro Sindaco, è tutta la sua, da sempre.

Sara Leoni – Presidente: Consigliere Mancini.

Davide Mancini – Consigliere (P.D.): Grazie, abbiamo fatto trenta; continuiamo e facciamo trentuno. È evidente, non ho intenzione di ribattere punto a punto. È già sufficiente quanto già affermato dal Sindaco però su due tre cose credo che anche da qui a tempo avvenire, che sarà un argomento ricorrente nei prossimi Consigli, non si possa anche se capisco che sarà un esercizio molto in auge in questi prossimi mesi, fare una narrazione del tutto che metta i presupposti per poi dare anche le interpretazioni del caso. Oppure è legittimo però il mio intendimento è quello proprio di non ribattere agli intendimenti del caso, ma rivedere la narrazione di partenza, che da una lettura della situazione che non è esattamente quanto ascoltata fino a qui. Cioè che chi non ha partecipato taccia agli altri di non essere partecipativi. Non ho intenzione di rifare tutta la trafila però è ovvio che negli incontri che ci ha visto insieme anche con delle Opposizioni, negli stessi incontri svolti si mettevano le basi per capire fino al punto della bozza di Statuto che si era andata analizzando, la necessità di svolgere gli incontri successivi. Tanto è vero che alla fine di questi incontri, Cesare come spesso accade quando ci sono molte persone coinvolte con svariati impegni, fissavamo lì in quella sede tra tutti i partecipanti la data utile che potesse andar bene a tutti, sapendo che comunque ognuno nelle proprie Amministrazioni avrebbe avuto qualche concomitanza.

E questa veniva comunicata ed era sempre tra questi presenti e partecipanti che veniva decisa la data successiva. Con chi la dovevamo decidere? Con chi non c'era? Non credo. Forse, non lo so, non ne ho certezza perché mi documenterò, però forse a Porto Maggiore hanno fatto un Consiglio dedicato perché le Opposizioni non hanno detto "prima tu ti fermi e poi ci mettiamo a ragionare", ma hanno detto: "vogliamo capirci di più perché abbiamo sentito, essendo loro presenti nei Capigruppo, le cose come sono, e vogliamo approfondire per quel che ci riguarda".

Probabilmente, dico probabilmente se fosse venuta una posizione del genere nulla tange che avessimo voluto fare anche qui un Consiglio dedicato come è stato citato, ma se uno quando viene invitato non viene non vedo perché si debba dedicare una sessione apposta. Ulteriormente io ho potuto frequentare solo l'incontro di Argenta che non era né alle due né alle cinque ma alle otto e mezzo di sera o alle nove. Però ugualmente non ho visto altra, molta altra gente. Quindi alla fine qualsiasi orario poteva essere anche limitativo per qualcuno, però metter d'accordo tutti la vedo un po' difficile. Tutto questo per dire che una certa narrazione poi, ripeto ognuno rimane ovviamente delle sue idee, si potrebbe spiegarla tutti portando acqua al proprio mulino. Però ricordo bene invece che un Consigliere di Argenta Rinnovo, Capogruppo, ha usato la motivazione del fatto che tanto le Province erano abolite per cui bisognava tranquillamente soprassedere al tutto perché il problema non si poneva più. Stasera sento dire che per l'esatta motivazione opposta tanto le Province sono rimaste e quindi a quel punto non urge più neanche in quel caso far l'Unione. Cioè da qualsiasi lato la si vada a prendere la questione, l'obiettivo è sempre quello. Quindi da un certo punto di vista non c'entra molto l'Unione fatta in un modo o in un altro. C'entra quello che è stato ripetuto fin qui, che in un modo o in un altro bisogna fare prima una cosa molto diversa che è appunto quella di cambiare Provincia. Allora se uno la vuole fare fa il referendum, porta avanti le sue idee, però è ovvio che l'unica cosa utile, nell'ottica dell'Unione dei Comuni, era questa qui. Non poteva essere diversamente e su questa, e non sto a fare tutta la narrazione perché data l'ora credo che non sia il caso, però si potrebbero trovare tutti gli addentellati che portano alla decisione che oggi 17 Dicembre per forza la decisione è già data. Se ai primi incontri fosse emerso che lo Statuto invece solo di aggiustarlo, limarlo, cambiare qualche cosa, che sarà presumibilmente fornito, si dovesse, si fosse dovuto stravolgerlo, allora è chiaro che a quel punto forse ci sarebbero stati più incontri. Non ultimo questo discorso che non era alle porte di una legge così pressante di riordino del territorio che prevede appunto che se noi non ci fossimo trovati in questa condizione probabilmente adesso staremo a parlare di altro. Però altro sempre rivolto verso Ferrara. Non mi sembra che fosse previsto in questa Legge, visto che è stata studiata approfonditamente, alcunché che riguardi di là dal confine della Romagna. Quindi per prendere quella decisione bene o male bisognerà arrivarci in fondo, se c'è qualcuno che ha l'idea che bisogna andare verso la Romagna. Quindi non è che tange molto l'Unione con questo o con quest'altro. In quel caso se quella era l'idea di cambiare Provincia, l'Unione dei Comuni si sarebbe potuta fare solo e unicamente dopo il cambio di Provincia. Quindi credo che la strada tracciata era questa, è stata approfondita, è stata partecipata con chi c'è stato. Sono state tratte delle modifiche, per me alcune sostanziali per quello che ci ho potuto capire io e ovviamente oggi ci troviamo a votare la condizione per iniziare a lavorare dietro, per far sì che gli uffici possano lavorarci. Effettivamente a quest'Unione che, mi viene da dire anche se quando si ragionava di queste cose non era così pacifico che ci fosse l'accorpamento delle Province perché sappiamo bene tutti come è andato gli ultimi mesi del Governo su questo aspetto, né tantomeno che il Governo lasciasse lì il tutto perché gli fosse tolta la fiducia e quindi non si realizzasse neanche. Quindi una serie di volte e giravolte che l'Unione dei Comuni ha supportato e continuerà a supportare con le decisioni che prendiamo noi qui e che nei mesi prossimi porteremo a compimento.

Sara Leoni – Presidente: passo parola al Sindaco.

Antonio Fiorentini – Sindaco: Io ho combattuto con qualcuno... – taglio corto - avevo detto guardate arriveremo a dicembre che il tema sarà " ah non c'è stata la partecipazione". Però dopo quaranta minuti di discussione continuo a non capire, a meno che il tema non sia quello

degli orari sbagliati e delle riunioni che fra venticinque persone che dovevano partecipare non sono stati condivisi gli orari che ben sappiamo essere impossibile, perché non si riesce a mettere d'accordo venticinque persone, le si convoca e basta; come si convocano le riunioni. A meno che il motivo non sia quello io non riesco ancora a capire perché in tutti gli incontri che abbiamo convocato per discutere delle cose di cui state chiedendo di discutere, non siete mai venuti. Non l'ho capito. Perché non si poteva cambiare, deduco, adesso portiamo l'ultima volta ci sono state richieste delle modifiche ancora successive a quello, e le modifiche sono molto grandi dello Statuto. Adesso credo di avere tutti e cinque i passaggi, te lo dico e lo vedrai Cesare, è lo Statuto iniziale... dico bene? Lo Statuto iniziale, guardo Davide, allo Statuto questo e sul quale sono state chieste altre modifiche, è cambiato moltissimo. Quindi con tutto quello che si è detto qua, che davvero non riesco più a seguirlo, continuo a non capire e me lo aspettavo... d'altronde all'incontro che abbiamo fatto di Argenta, la platea diceva che era per loro inconcepibile che una parte dell'Opposizione non fosse venuta agli incontri. Sono incontri istituzionali fatti dai Sindaci in sede istituzionale per parlare di queste cose oggi si recrimina di non aver parlato. Come?

Quella platea li dietro continuava a dire, più di uno ... scusate perché non siete andati agli incontri istituzionali?

Non so chi sono. Non ho ancora capito chi siano. Questo è un altro paio di maniche e posso esser d'accordo con te. Però si diceva.. non capisco. Obiettivamente disertare a cinque incontri istituzionali, da ottobre ad oggi, quattro e adesso c'è il quinto, da ottobre ad oggi, dove si sono date le spiegazioni; non c'è bisogno di venti incontri, c'è n'è bisogno di due, di tre, ore. Alcuni dei quali sono durati due ore e rotte, per aspettare di arrivare a dicembre a essere pronti all'approvazione e dire " non sappiamo niente". Beh, se non vieni?

Tu sai anche se non vieni, a lui non arriva. Te l'ho mandata anche a te. A te ti ho andato tutto.

Sì, secondo me le ho mandate sempre, anche secondo me. Infatti non capivo perché. Allora non capisco quale è il problema. Se poi dopo il problema è che non si è d'accordo, rispetto ad alcune scelte che non ho ancora capito quali sono perché qua è uno studio di fattibilità e il percorso, la condivisione, e gli orari di convocazione, l'Unione dei Comuni. Andiamo a tirare fuori queste robe qui. Io non ho ancora capito.. sul merito alla scelta dell'Unione dei Comuni che fa capo a chi ha fatto la propria scelta.

Che cosa ci sia da obiettare non l'ho visto. Fate degli emendamenti scritti. Siamo un po' in ritardo. Fatemi entro domani, post domani; convocheremo gli altri Sindaci e proveremo a riguardare.. ma non aspettate il dieci di gennaio, perché il quindici di gennaio veniamo con l'approvazione dello Statuto in Consiglio e dopo, per favore, non riprendiamo la discussione della mancata condivisione perché senno' proprio perdiamo un mucchio di tempo e arriviamo all'una inoltrata senza aver fatto passo avanti. Poi Mancini ho capito, lo farò.

Ce ne ho una parte anche qua solo che il tempo per mettere in fila anche tutti gli incontri istituzionali e da quando l'Unione è entrata in Consiglio Comunale, due anni fa, poi nelle mie relazioni di bilancio c'è sempre, con i tempi e quindi mi prenderò la briga di andare a vedere che due anni fa abbiamo finanziato lo studio, che in assemblea di Bilancio abbiamo detto che nel 2013 abbiamo fatto l'Unione.; che è entrato Ostellato e che l'abbiamo ribadito che abbiamo messo assieme gli incontri istituzionali che non siete venuti. Alla fine ci dite di cosa stiamo parlando. È chiaro, se non siete venuti...

Vi chiedo l'accortezza e mettiamo così, poi fate ... vigilia non ci stiamo sotto, ma prima fatevi 22, 23....., ottobre, novembre, dicembre sono tre mesi che lo facciamo. Io capisco l'ilarità Gabriella, con la quale prendi tutte le cose all'interno di un Consiglio Comunale, però dopo tre

mesi non arrivate al 25 di gennaio.... Dateci modo di valutarla con tutta l'attenzione possibile, gli emendamenti che farete.

No, dal quattro di ottobre li dovrete fare. Aspettiamo anche il primo di gennaio ma non andiamo al venti di gennaio, perché il venti di gennaio veniamo con gli atti da approvare. Vi prego di poterceli fare arrivare il prima possibile, anche se non venite alle riunioni, in modo tale che li possiamo, malgrado le discussione che facciamo qua, valutare con tutta l'attenzione del mondo. Vi prego, la metto così, di farceli arrivare il prima possibile. Più di usar la calma di così io non so..

Sara Leoni – Presidente: Dichiarazioni di voto? Passo parola al Consigliere Gaiani

Cesare Gaiani – Consigliere (P.D.L.): Va bene, noi ovviamente voteremo contro. Però la preghiera a volte si fa anche di pubblicazione delle volte, prego pubblicazione. Cerco di capire. Gli emendamenti li faremo in base ai regolamenti, quindi i regolamenti che ci sono li rispettiamo, e presumo che, prima del Consiglio Comunale, una volta emendato o non emendato, non lo so, passeranno anche in Commissione, tipo Statuto del Regolamento. Siccome si parla di Statuto, i regolamenti degli Statuti passano per le Commissioni. I passaggi istituzionali sono questi, poi se noi vogliamo fare delle regole diverse, io non sono quello che le approvo.

(Segue intervento fuori microfono)

No, non ci sono

Sara Leoni – Presidente: Consigliere Gaiani, continui con la dichiarazione di voto.

Cesare Gaiani – Consigliere (P.D.L.): No, guardi, io ho spento il microfono così eravamo già a posto...ripeto, se ci sono delle norme a cui dobbiamo attenerci, ce le comunicate e noi le rispettiamo. Questo è quello che volevo dire, perché dopo diventa quasi ridicolo. Io lo posso capire che chiedo tutta una serie di robe, però, prima siamo stati considerati poverini, poi il dibattito, poi alla fine mi dice: se volete fare gli emendamenti fateli in tempo. Ci sono delle regole, avete cambiato in queste riunioni fiume che ci sono i termini per gli emendamenti, ce li comunicate e noi rispetteremo quei termini, fermo restando che ripeto, prima che passi in Consiglio, deve anche passare in Commissione.

Sara Leoni – Presidente: Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 12. Contrari 7. Astenuti 0.

Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 12. Contrari 7. Astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000, dedica l'intero Capo V alle "Forme associative";

Considerato che in base ai più recenti orientamenti normativi in tema di riordino amministrativo e funzionale degli enti territoriali, è chiara la volontà del Legislatore statale di incentivare ed, in alcuni casi, imporre forme di aggregazione tra enti locali per la gestione delle funzioni fondamentali ad essi spettanti;

Richiamata, in particolare:

- la L. 135 del 07.08.2012, di conversione del D.L. n. 95 del 06.07.2012, c.d. "*spending review*", che all'art. 19 modifica il testo dell'art. 14 del D.L. n. 78 del 31.05.2012, convertito in L. n. 122 del 30.07.2012 e:

- ridefinisce le funzioni fondamentali spettanti ai Comuni,
- ribadisce l'obbligo per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti di esercitare in forma associata, mediante convenzione o unione - ma con preferenza per quest'ultima (comma 31-bis L. 122/2010) - tutte le funzioni fondamentali entro la data dell'01.01.2014,
- disciplina ex novo le unioni tra Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
- riscrive interamente l'art. 32 del TUEL in materia di Unioni tra Comuni;
- assegna alle Regioni il compito di individuare, previa concertazione con i Comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni fondamentali secondo i principi di efficacia, economicità, efficienza e riduzione delle spese, potendo anche fissare limiti demografici diversi sia con riferimento alla popolazione complessiva risultante dall'Unione, fissati dalla normativa statale in 10.000 abitanti, sia con riferimento alla dimensione demografica dei Comuni obbligati a gestire in forma associata le proprie funzioni;

Evidenziato che la Regione Emilia Romagna riconosce e favorisce, sin dall'emanazione della L.R. 10/2008 "*Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*", la creazione di livelli istituzionali operanti in ambito sovracomunale per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e per la più efficace e stabile integrazione sul territorio delle politiche settoriali di area vasta, anche mediante la previsione di appositi contributi economici;

Esaminata la proposta di Legge regionale "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*", che ha iniziato il proprio iter il mese scorso ed è attualmente al vaglio dei C.A.L., la quale provvede a:

- regolare la transazione delle funzioni dalle Province ai Comuni, affrontando la problematica delle risorse finanziarie ed umane coinvolte nei processi di riordino,
- riorganizzare complessivamente le funzioni delle Province e dei Comuni,
- rafforzare il sistema delle forme associative intercomunali, individuando i nuovi Ambiti territoriali ottimali per la creazione delle Unioni di Comuni e facendoli coincidere, di regola, con i distretti socio-sanitari,
- estendere l'obbligo di gestione associata delle funzioni ai Comuni di fascia demografica superiore ai 5.000 abitanti, specificando che la gestione associate può avvenire solo tra Comuni appartenenti alla stessa Provincia;
- individuare le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali elencate nell'art. 19 della L. 135/2012, che i Comuni hanno l'obbligo di gestire in forma associata: pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, servizi sociali e polizia municipale;
- fissare il termine dell' 1 gennaio 2014 per l'avvio delle gestioni associate previste in forma cogente;

Visto che i Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato, hanno intrapreso, dall'anno 2011, un percorso teso alla costituzione di un'Unione Comuni per la gestione di funzioni di elevato spessore strategico (come la pianificazione urbanistica ed edilizia e lo Sportello Unico per le Attività Produttive) o che presentano caratteristiche di omogeneità negli strumenti di gestione operativa tali da consentire, attraverso l'unificazione, effettivi risparmi di spesa e la razionalizzazione delle risorse umane e strumentali impiegate (come la gestione del personale ed i tributi);

Evidenziato che costituisce precisa volontà delle Amministrazioni dei tre Comuni, giungere al perfezionamento della procedura, con la creazione dell'Unione ed attivazione effettiva delle convenzioni per la gestione delle funzioni, entro i primi mesi dell'anno 2013 ed a tal fine:

- nel febbraio 2012 sono stati costituiti Gruppi di lavoro tecnici per ciascuna funzione con il compito di approfondire i contenuti dello studio di fattibilità elaborato dalla Co.Gruppo ed elaborare, in accordo con i Sindaci, le ipotesi organizzative dei rispettivi settori di attività, costruire una prima ipotesi di bilancio dell'Unione, esaminare le azioni e gli interventi necessari in fase di avvio e quantificarne i relativi costi definendo le modalità di gestione e di riparto tra i Comuni in fase di pre-costituzione dell'Unione;
- sono stati programmati e realizzati, a partire dal mese di ottobre 2012, confronti con le varie forze politiche rappresentate nei Consigli comunali dei tre Comuni, sui contenuti della bozza di Statuto dell'Unione e sull'organizzazione interna del nuovo ente locale, tuttora in corso;
- a partire dal mese di ottobre sono state attivate iniziative di coinvolgimento e condivisione con i vari stakeholders esterni nei territori dei tre Comuni (associazioni di categoria, istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato, comitati di frazione ecc...);

Ritenuto necessario approvare, nelle more della costituzione dell'Unione dei Comuni tra Argenta, Ostellato e Portomaggiore, una "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARGENTA, OSTELLATO E PORTOMAGGIORE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E IL COORDINAMENTO DI FUNZIONI IN VISTA DELLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI", al fine di disciplinare il rapporto tra i Comuni per le seguenti attività:

1. Comunicazione istituzionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione materiale informativo, coordinamento rapporti con i mezzi di comunicazione di massa, organizzazione conferenze stampa ed interviste, organizzazione incontri pubblici, ecc);
2. Coordinamento della gestione del trattamento economico dei dipendenti al fine di definire modalità operative gestionali uniformi fin da gennaio 2013 in vista del conferimento del servizio gestione risorse umane all'Unione;
3. Coordinamento delle attività messe in campo dai diversi comuni al fine garantire le condizioni in termini di logistica e di dotazioni strumentali per il funzionamento del nuovo ente;
4. Gestione finanziaria, contabile e fiscale finalizzata alla costituzione del nuovo ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: predisposizione bilancio, apertura posizione assicurativa, fiscale, previdenziale, attivazione servizio tesoreria, ecc);
5. Gestione attività di segreteria finalizzata alla costituzione del nuovo ente;
6. Gestione e sviluppo dei sistemi informatici, informativi, telematici, di e-government essenziali per il pieno funzionamento del nuovo ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: attivazione/miglioramento sistemi informatici di front-office e back-office, sviluppo dei servizi di e-government; interconnessione e integrazione dei sistemi informatici; miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità dei sistemi; progettazione unificata);
7. Costituzione di un'unica Commissione intercomunale per la qualità architettonica e il paesaggio ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 148 e della L.R. 31/2002 art. 3;

Esaminato il testo della convenzione allegata alla presente a formare parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in data 13/12/2012;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000 e s.m.i.

Dopo votazione palese da parte dei n. 19 Consiglieri presenti e votanti, di cui n. 12 favorevoli (P.D.), n. 7 contrari (P.D.L. - A.R.), n. 0 astenuti

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni tutte esposte nelle premesse che si richiamano quale parte e sostanziale del deliberato, la "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARGENTA, OSTELLATO E PORTOMAGGIORE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E IL COORDINAMENTO DI FUNZIONI IN VISTA DELLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI";

2. Di disporre che la convenzione decorra dalla data di sottoscrizione fino alla data di stipulazione delle convenzioni per il conferimento all'Unione neo costituita delle funzioni per la gestione dei servizi di supporto;
3. di dichiarare, con separata votazione che ha riportato il seguente esito: voti n. 12 favorevoli (P.D.); n. 7 contrari (P.D.L. – A.R.); n. 0 astenuti, il presente atto immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000, stante la necessità di provvedere a dare immediata esecuzione a quanto stabilito nella presente convenzione, al fine di consentire l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Unione entro il prossimo mese di gennaio.

Parere espresso ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

Parere regolarità tecnica: favorevole

f.to in digitale Dott.ssa Ornella Cavallari

Parere regolarità contabile: favorevole

f.to in digitale Dott.ssa Patrizia Travasoni

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI
ARGENTA, OSTELLATO E PORTOMAGGIORE
PER LA GESTIONE ASSOCIATA E IL COORDINAMENTO DI FUNZIONI IN VISTA DELLA
COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,
presso il Municipio di Portomaggiore, con la presente scrittura privata da valersi per ogni
conseguente effetto di legge,

TRA

I Sigg.ri:

- Fiorentini Antonio, il quale agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Argenta (codice fiscale _____) in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del _____;
- Marchi Andrea, il quale agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Ostellato (codice fiscale _____) in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del _____;
- Minarelli Nicola, il quale agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Portomaggiore (codice fiscale 00292080389) in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del _____;

PREMESSO

che i Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato, hanno intrapreso, dall'anno 2011, un percorso teso alla costituzione di un'Unione Comuni per la gestione di funzioni di elevato spessore strategico (come la pianificazione urbanistica ed edilizia e lo Sportello Unico per le Attività Produttive) o che presentano caratteristiche di omogeneità negli strumenti di gestione operativa tali da consentire, attraverso l'unificazione, effettivi risparmi di spesa e razionalizzazione delle risorse umane e strumentali impiegate (come la gestione del personale ed i tributi);

Evidenziato che costituisce precisa volontà delle Amministrazioni dei tre Comuni, giungere al perfezionamento della procedura, con la creazione dell'Unione ed attivazione effettiva delle convenzioni per la gestione delle funzioni, entro i primi mesi dell'anno 2013 ed a tal fine:

- nel febbraio 2012 sono stati costituiti Gruppi di lavoro tecnici per ciascuna funzione con il compito di approfondire i contenuti dello studio di fattibilità elaborato dalla Co.Grupo ed elaborare, in accordo con i Sindaci, le ipotesi organizzative dei rispettivi settori di attività, costruire una prima ipotesi di bilancio dell'Unione, esaminare le azioni e gli interventi necessari in fase di avvio e quantificarne i relativi costi definendo le modalità di gestione e di riparto tra i Comuni in fase di pre-costituzione dell'Unione;
- sono stati programmati e realizzati, a partire dal mese di ottobre 2012, confronti con le varie forze politiche rappresentate nei Consigli comunali dei tre Comuni, sui contenuti della bozza di Statuto dell'Unione e sull'organizzazione interna del nuovo ente locale, tuttora in corso;
- a partire dal mese di ottobre sono state attivate iniziative di coinvolgimento e condivisione con i vari stakeholders esterni nei territori dei tre Comuni (associazioni di categoria, istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato, comitati di frazione ecc...);

Ritenuto necessario approvare, nelle more della costituzione dell'Unione dei Comuni tra Argenta, Ostellato e Portomaggiore, una "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARGENTA,

OSTELLATO E PORTOMAGGIORE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E IL COORDINAMENTO DI FUNZIONI IN VISTA DELLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI", al fine di disciplinare il rapporto tra i Comuni per le attività propedeutiche alla costituzione del nuovo ente locale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1- PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 – OGGETTO

I Comuni che intervengono nella presente convenzione, s'impegnano ad esercitare e gestire in modo associato e coordinato tutte le funzioni amministrative di seguito elencate al fine di garantire il pieno funzionamento dell'Unione dei Comuni sin dall'atto della sua costituzione e del conferimento all'Unione stessa, da parte dei Comuni, dell'esercizio di funzioni e servizi:

1. Comunicazione istituzionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione materiale informativo, coordinamento rapporti con i mezzi di comunicazione di massa, organizzazione conferenze stampa ed interviste, organizzazione incontri pubblici, ecc);
2. Coordinamento della gestione del trattamento economico dei dipendenti al fine di definire modalità operative gestionali uniformi fin da gennaio 2013 in vista del conferimento del servizio gestione risorse umane all'Unione;
3. Coordinamento delle attività messe in campo dai diversi comuni al fine garantire le condizioni in termini di logistica e di dotazioni strumentali per il funzionamento del nuovo ente;
4. Gestione finanziaria, contabile e fiscale finalizzata alla costituzione del nuovo ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: predisposizione bilancio, apertura posizione assicurativa, fiscale, previdenziale, attivazione servizio tesoreria, ecc);
5. Gestione attività di segreteria finalizzata alla costituzione del nuovo ente;
6. Gestione e sviluppo dei sistemi informatici, informativi, telematici, di e-government essenziali per il pieno funzionamento del nuovo ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: attivazione/miglioramento sistemi informatici di front-office e back-office, sviluppo dei servizi di e-government; interconnessione e integrazione dei sistemi informatici; miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità dei sistemi; progettazione unificata);
7. Costituzione di un'unica Commissione intercomunale per la qualità architettonica e il paesaggio ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 148 e della L.R. 31/2002 art. 3.

ART. 3 – COMUNI CAPOFILA E MODALITA' DI GESTIONE

I Comuni contraenti individuano per le funzioni elencate all'art. 2 i seguenti Comuni Capofila Gestionale:

Funzione	Comune Capofila	Responsabile gestionale	Risorse messe a disposizione
1. Comunicazione istituzionale	Comune di Ostellato	Responsabile dei Servizi Istituzionali, incaricato di P.O.	Prestazioni di servizi esterne Tutto il personale preposto alla funzione presso i diversi comuni

2. Coordinamento della gestione del trattamento economico dei dipendenti	Comune di Portomaggiore	Dirigente del Settore Servizi alle Persone	Prestazioni di servizi esterne Tutto il personale preposto alla funzione presso i diversi comuni
3. Gestione logistica e acquisizione dotazioni strumentali	Comune di Portomaggiore	Dirigente del Settore Servizi al Territorio, Urbanistica, Ambiente	Prestazioni di servizi esterne Tutto il personale preposto alla funzione presso i diversi comuni
4. Gestione finanziaria, contabile e fiscale	Comune di Argenta	Dirigente del Settore Programmazione e Finanze	Prestazioni di servizi esterne Tutto il personale preposto alla funzione presso i diversi comuni
5. Gestione attività di segreteria	Comune di Portomaggiore	Segretario Generale	Tutto il personale preposto alla funzione presso i diversi comuni
6. Gestione e sviluppo dei sistemi informatici	Comune di Portomaggiore	Dirigente del Settore Servizi alle Persone	Prestazioni di servizi esterne Tutto il personale preposto alla funzione presso i diversi comuni coordinati in apposito gruppo di lavoro
7. Costituzione Commissione unica per la qualità architettonica e il paesaggio	Comune di Argenta	Dirigente del Settore Servizi al Territorio, Urbanistica, Ambiente	Tutto il personale preposto alla funzione presso i diversi comuni

I Comuni Capofila sono preposti alla gestione tecnica, finanziaria e contabile.

Gli atti di competenza gestionali attinenti le funzioni di cui all'art. 2 sono svolte dai dirigenti e dai responsabili con posizione organizzativa dei Comuni Capofila.

Ad essi compete:

- l'organizzazione delle risorse umane;
- la presentazione di proposte gestionali alla Conferenza dei Sindaci;
- la gestione amministrativa e contabile delle risorse messe a disposizione dalla Conferenza dei Sindaci e recepite nell'ambito degli atti di programmazione finanziaria degli enti;
- la responsabilità del trattamento dei dati gestiti ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
- l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi della Conferenza dei Sindaci, relazionando periodicamente, e comunque su richiesta, sull'andamento della gestione delle funzioni convenzionate.

Rimangono di spettanza di ciascun ente le scelte di indirizzo politico.

ART. 4 - DURATA

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino alla data di stipulazione delle convenzioni per il conferimento all'Unione neo costituita delle funzioni amministrative e per la gestione dei servizi di supporto.

ART. 5 – CONFERENZA DEI SINDACI

Gli Enti contraenti istituiscono, ai fini della presente convenzione, la Conferenza dei Sindaci dei Comuni convenzionati o loro delegati.

La Conferenza ha il compito di:

- elaborare gli indirizzi gestionali;
- verificare l'andamento della gestione;
- quantificare le risorse economiche per la gestione delle funzioni ed approvare il piano di ripartizione dei costi tra i singoli Comuni in via previsionale e consuntiva.

Le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci sono formalizzate in appositi verbali numerati, sottoscritti da tutti i componenti e redatti ad opera del Segretario Generale del Comune di Portomaggiore.

ART. 6– RIPARTIZIONE DELLE SPESE

Le spese per la gestione delle attività di cui alla presente convenzione sono attribuite ai singoli Comuni sulla base della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno antecedente all'anno di riferimento (per l'anno 2012 sulla base della popolazione al 31/12/2011).

I Comuni si impegnano a stanziare nei propri bilanci di previsione le somme di rispettiva spettanza e di trasferirle ai Comuni Capofila in base al piano di ripartizione dei costi tra i singoli Comuni approvato in via preventiva dalla Conferenza dei Sindaci.

I responsabili gestionali rendicontano semestralmente, e comunque a richiesta, le spese sostenute nel corso dell'anno.

ART. 7– DISCIPLINA DELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE UNICA PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

La Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio (CQ) verrà istituita e composta sulla base dei dettami del Titolo I.IV del Regolamento Urbanistico Edilizio associato (RUE), come approvato dai singoli Comuni. Ai fini della selezione dei componenti, in aggiunta alle direttive del RUE, verrà designata un'apposita Commissione tecnica intercomunale nominata con determinazione del Dirigente del Comune capofila, atta a procedere alla definizione dei criteri di selezione e alla valutazione dei curricula pervenuti, per la formazione di una graduatoria di aspiranti all'interno della quale la Conferenza dei Sindaci possa attingere i nominativi dei professionisti da nominare. La nomina della Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio, avverrà con provvedimenti deliberativi dei singoli Comuni al termine del procedimento.

ART. 8 – MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

La presente convenzione potrà essere modificata in ogni momento, previa adozione di conforme atto deliberativo da parte dei tre Consigli Comunali.

ART. 9 – D.LGS 196/2003 – DICHIARAZIONE DI CONSENSO DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Relativamente alle prestazioni della presente convenzione i dipendenti coinvolti nell'esercizio delle funzioni convenzionate assumono la figura di incaricati del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e si impegnano a non divulgare a nessun titolo le informazioni prodotte all'interno dei Comuni Capofila.

Gli enti contraenti acconsentono, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati fermo restando che tale consenso è condizionato al rispetto delle disposizioni della vigente normativa.

I dati personali relativi al presente atto saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi al contratto. ("Tutela privacy"). Titolari del trattamento sono i Comuni capofila per la funzione di competenza. Si fa rinvio al D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della presente convenzione, che dovessero insorgere fra i Comuni, sono rimesse alla Conferenza dei Sindaci. Qualora non si addivenisse a risoluzione, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competenze.

ART. 10 – DISPOSIZIONI FINALI

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata è esente dall'imposta di bollo a termini dell'art. 16 allegato B Tabella DPR 642/72.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a termini dell'art. 1 Lettera B parte II tariffa allegata al DPR 131/86.

per il **Comune di Argenta**

per il **Comune di Ostellato**

per il **Comune di Portomaggiore**

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Leoni Sara

IL SEGRETARIO GENERALE
Cavallari Dott.ssa Ornella

La presente copia composta da n. pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R. N.445/2000 ed all'art.23, comma 1 del D.Lgs. n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.
In carta libera per uso amministrativo.

Argenta, il

Il Pubblico Ufficiale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.